

A handwritten signature in Gothic script, likely from a medieval manuscript. The text reads "Goffredo da Trani diaconus card." The initial 'G' is large and decorated with a cross-like shape. The script is dense and characteristic of the late Gothic period.

**GOFFREDUS TRANENSIS**  
**APPARATUS DECRETALIUM**

Riproduzione digitale del manoscritto Montecassino 266  
a cura di Martin Bertram

1. Premessa
2. Introduzione
3. Il manoscritto
4. Indice dei titoli
5. Le correzioni
6. Avvisi per l'uso della riproduzione

citazione: <https://dirittoereligione.uniroma3.it/blog/contenuto-speciale/lapparato-di-goffredo-da-trani-al-liber-extra/>

Sottoscrizione autografa di Goffredo posta, pochi giorni prima della morte, su un privilegio di papa Innocenzo IV, datato Lione, 3 aprile 1245; © Karlsruhe, Badisches Generallandesarchiv E 75; cf. T. Schmidt, Die Originale der Papsturkunden in Baden-Württemberg 1198-1417, Città del Vaticano 1993, vol. I, p. 92 nt. 200.

## 1. Premessa

La realizzazione di questo progetto è resa possibile grazie alla generosa liberalità con la quale l'Abbazia di Montecassino, proprietaria del manoscritto da sette secoli, ha permesso la sua riproduzione e consentito alla messa in rete delle immagini. Ringrazio in particolare il rev.mo padre Priore, don Faustino Avagliano († 5 sett. 2013) per l'immane e gentilissima ospitalità concessami per tanti anni, nonché il rev.mo padre Mariano dell'Omo, attualmente archivista di Montecassino, per il rinnovo dell'autorizzazione. - La pubblicazione era stata messa in rete per la prima volta nel 2009 sul sito del progetto Mosaico dell'Università di Bologna <http://mosaico.cirsfid.unibo.it/266/montecassino>. Questo sito però non è più consultabile per motivi tecnici. La presente ripubblicazione è stata sollecitata dai professori Emanuele Conte (Università RomaTre) e Andrea Padovani (Università di Bologna) i quali hanno curato, con generoso impegno, la nuova sistemazione. La introduzione riprende verbalmente il testo della prima edizione<sup>1</sup> arricchito solo di pochi aggiornamenti bibliografici.

## 2. Introduzione

Goffredo fu uno dei più importanti e più famosi canonisti del Medioevo. Nato prima del 1200 nella fiorente città di Trani, studiò intorno al 1220 a Bologna ed insegnò negli anni Trenta nell'Ateneo di Napoli, da poco fondato da Federico II. Entrato quindi a far parte della Curia romana, nel 1244 papa Innocenzo IV, ancora in piena epoca federiciana, lo elevò alla massima dignità del cardinalato, perché, come afferma un cronista del tempo: *non erat aliquis alius domino pape specialior vel utilior vel scientia vel moribus clarior*.<sup>2</sup> Goffredo è autore di una *Summa decretalium*, cioè di un trattato sistematico di diritto canonico che, dopo la sua pubblicazione e sino al dischiudersi dell'età moderna, divenne uno dei principali libri di testo in materia, copiato, studiato ed elaborato in tutta Europa come attestano le quasi trecento copie manoscritte ancor oggi conservate, nonché le 10 edizioni a stampa realizzate fra Quattrocento e Seicento, poi coronate da una ristampa anastatica dell'edizione Lione 1519, riprodotta nel 1968. Assai meno diffuso, ma certamente non meno importante è l'*Apparatus decretalium* del nostro canonista, l'opera che viene qui presentata. A differenza della *Summa*, che offre una rappresentazione sistematica della materia, l'*Apparatus* consiste in una illustrazione della stessa in forma di glossa. Le singole norme pontificie vi sono interpretate parola per parola secondo le regole dell'esegesi medievale esattamente come andavano facendo i contemporanei Accursio per

il *Corpus iuris civilis*, San Tommaso per i testi biblici ed altri glossatori per le altre collezioni di norme canoniche.

Le qualità scientifiche dell'*Apparatus* sono state esaltate fin quasi ai giorni nostri da quanti nei secoli hanno avuto l'opportunità di esaminarlo. Ancora nel 1987 il maestro indiscusso degli studi storico-canonistici, Stephan Kuttner, riteneva di poter affermare: "Certamente l'Apparato di Goffredo merita uno studio approfondito: i brani che ho potuto studiare dimostrano spesso un pensiero molto più originale che quello di Bernardo Bottone da Parma nella *Glossa Ordinaria*."<sup>3</sup> È una asserzione che mette bene in risalto il paradosso costituito dalla situazione presente: uno dei prodotti più significativi della canonistica medievale è ancora poco studiato ed è quindi sottovalutato, per il semplice fatto che fino ad oggi è rimasto difficilmente accessibile alla ricerca.

Infatti, a differenza di molti altri testi giuridici medievali, anche di carattere più modesto, che sono stati oggetto di una edizione critica moderna o almeno di una stampa più o meno soddisfacente nel XV o XVI secolo, l'*Apparatus* di Goffredo, non avendo mai trovato un editore, è rimasto interamente sepolto negli antichi manoscritti.<sup>4</sup> E basta un'occhiata ad uno di questi per convincersi che sia la mole sia la complessità del testo costringono ad escludere la speranza di poter mai arrivare ad una edizione secondo le esigenze della critica moderna e forse nemmeno ad una semplice trascrizione. *Rebus sic stantibus* l'unica soluzione per stimolare la ricerca sembra la riproduzione integrale di uno dei manoscritti in forma di facsimile, rendendo in tal modo il testo immediatamente accessibile a tutti gli studiosi interessati.

### **3. Il manoscritto.**

La scelta del manoscritto è stata determinata da ragioni prevalentemente pratiche. Abbiamo quindi optato non per uno dei sette manoscritti che tramandano l'opera in forma di glossa marginale, ma per uno dei rimanenti quattro che la riportano senza le decretali, come testo autonomo e continuo, una forma dunque che ovviamente rende molto più facile l'orientamento generale e la ricerca specifica. Senza pretendere un confronto sistematico per stabilire le relative qualità critiche di questi quattro testimoni, possiamo affermare che il codice Cassinese si distingue non solo per la straordinaria chiarezza scrittoria che permette una lettura netta ed agevole, ma anche per un testo completo ed affidabile, la cui qualità critica sembra garantita da una sistematica e meticolosa correzione. È vero che le correzioni marginali ivi presenti (cf. § 5) si ritrovano come parti integrali del testo nel manoscritto di Vienna, ÖNB 2197 il quale, però,

presenta le caratteristiche di una copia basata su pecie, con interruzioni e spostamenti del testo che rendono la consultazione meno agevole. D'altra parte alcuni sondaggi, nel valutare tutta la tradizione manoscritta dell'*Apparatus*, hanno generalmente confermato la completezza, la correttezza e l'affidabilità del testimone cassinese.<sup>5</sup> Tuttavia, decisivi per la scelta di quest'ultimo sono stati fattori pratici, vale a dire la possibilità di esami ripetuti ed approfonditi dell'originale e soprattutto la generosa disponibilità del possessore che, con un esemplare spirito scientifico, ha facilitato tutta l'impresa.

### Descrizione

300 pagine; perg.; 345x235; s. XIII med.; Italia (meridionale?).

Legatura settecentesca di pergamena su carta rigida (imm. b-d). Sul dorso (imm. a), dall'alto in basso: *III* (in rosso) / *Z* (sigla dello scaffale) / 266 / *Commentaria Goffredi in Decreta/le / M - 8 / 197* (già numero corrente nello scaffale *Z*). Dal notevole ingiallimento della p. 1 si deduce che il corpo del manoscritto rimase per lungo tempo senza legatura.

Pergamena non di prima qualità, con alcuni buchi (per es. p. 65/66, 201/202) e strappi ricuciti prima della scrittura.

I fascicoli sono solo occasionalmente riconoscibili a causa della strettissima legatura; sembra che si trattasse prevalentemente di quinterni. Il primo (p. 1-20) e l'ultimo (p. 281-299) quinterno sono rinforzati con una striscia di pergamena, la prima delle quali con una riga in scrittura beneventana (non menzionata negli elenchi di V. Brown, per i quali cf. ultimamente *Medieval Studies* 70, 2008, p. 275-355).

I fogli sono stati leggermente rifilati lungo tutti i margini, causando la perdita quasi totale dei richiami alla fine dei singoli fascicoli (minimi resti per es. alle p. 20b, 204b, 224b, 280b), mentre i testi delle correzioni nei margini esterni sono stati rifilati solo occasionalmente e comunque in modo non grave (per es. p. 80a, 81b).

Come in tutti i manoscritti cassinesi, sono numerati non i fogli, ma le pagine: 1-267 (268 saltato) 269-300 con inchiostro da una mano settecentesca; da p. 269 (della numerazione antica) in poi da una mano moderna con matita: 268, 269, 271, 273, 275, 277 ... 299, cioè solo i numeri dispari sulle pagine del *recto*.

Lo specchio di scrittura, che misura 263x167mm, diviso in due colonne, rimane identico per tutto il manoscritto e comprende invariabilmente 69 righe.

La scrittura, sicuramente di una sola mano altamente esperta, è una piccola *textualis* gotica, probabilmente della metà del s. XIII, insolitamente nitida e costante attraverso tutto il manoscritto. Pur senza pretese artistiche, il manoscritto si presenta come un ammirevole campione delle straordinarie capacità scrittorie del Duecento.

Per il trattamento dei titoli vedi l'apposito indice. La decorazione del testo è sobria e professionale: i libri (tranne il terzo) si aprono con una iniziale dell'altezza di 5 linee in blu e rosso, decorata con un modesto *fleuronné*; i titoli ed i capitoli cominciano senza distinzione con semplici iniziali (cosiddette lombarde), non integrati nel testo, alternando il rosso ed il blu con pochi fili o giri decorativi nel colore complementare. Solo la iniziale F(irmiter, p. 1b) è decorata con un *fleuronné* un poco più elaborato. Nei testi dei singoli capitoli si riscontrano solo raramente dei segni di paragrafo, ugualmente in rosso e blu. I lemmata delle parole glossate sono sempre accuratamente sottolineati.

Note di possesso e segnature (in ordine cronologico):

1) s. XIII: p. 300, al margine superiore, due righe ripetute, erase e sbiadite, leggibili solo con la lampada di Wood: *Iste liber est presbiteri Johannis Anglici*.

2) s. XIV.1: p. 1a, 75a, 153a, 215a, 239a, nota ripetuta agli inizi dei cinque libri: *Est liber ecclesie Cass.* (si noti la forma beneventana della parola *Est*)

3) s. XVex: p. 1, margine inferiore: *Iste liber est sacri mon. Casinen. N° 398*

4) s. XIXin., foglio di guardia, della mano dell'archivista Ottavio Fraja Frangipane: *sub l(ittera) (A) can. e sostituito con) Z*.

Dall'aspetto paleografico del secondo di questi *ex libris* risulta che il manoscritto si trovava a partire della prima metà del s. XIV a Montecassino. Propongo come ipotesi che vi sia stato portato da Napoli da Nicolaus da Frattura († 1333), *decretorum doctor*, studente a Bologna e professore a Napoli.<sup>6</sup>

Bibliografia: Bibliotheca Casinensis seu codicum manuscriptorum qui in tabulario Casinensi asservantur series, vol. V.1, Montis Casini 1894, p. 20; M. Inguanez, Codicum Casinensium Manuscriptorum Catalogus II.1, Montis Casini 1928, p. 78; Bertram, "Der Dekretalenapparat", p. 80-81; id., "Nochmals", p. 646 e 653-658 = id., *Kanonisten und ihre Texte*, p. 158-159, 170, 175-181.

#### **4. Indice dei titoli nel testo<sup>7</sup>**

Le rubriche in rosso sono state inserite evidentemente in un secondo tempo, ma probabilmente dallo stesso scrittore del testo, che ha sperimentato due modi per preparare questa seconda fase del suo lavoro. Spesso, soprattutto nel corso del primo e del secondo libro, troviamo nei margini le tracce, più o meno raschiate, di annotazioni per promemoria delle parole dei titoli, esattamente accanto al rispettivo posto dove furono poi inserite in rosso (cf. per es. p. 2b: tit. 1.2; p. 15a: tit. 1.5; p. 17a: tit. 1.6 e così via). Raramente, invece, nel corso del secondo e del terzo libro, le istruzioni per le rubriche sono state annotate ai margini inferiori, con un segno di rinvio al rispettivo posto nel testo; un chiaro esempio di questo modo si può osservare a p. 121 per il titolo 2.24, mentre in altri luoghi le istruzioni di questo tipo sembrano essere rifilate. Per quanto sia evidente la diversità fra questi due modi di predisporre i promemoria per le rubriche, non credo che essi siano riconducibili a due scrittori diversi per il testo principale; al contrario non posso che ripetere che né nel testo di base né nelle rubriche risultano indizi contro l'ipotesi di un'unica mano per tutta l'opera (tranne i minimi interventi posteriori).

Del resto, qualche volta l'amanuense, trascrivendo il testo in nero, non vi ha lasciato lo spazio effettivamente necessario per l'inserimento posteriore dei titoli. Perciò alcuni di essi sono stati aggiunti fuori testo (p. 32b: tit. 1.8; p. 172b: tit. 3.18; p. 283b: tit. 5.35), mentre tre mancano del tutto (p. 72b: tit. 1.43; p. 268a: tit. 5.20; p. 273a: tit. 5.29) e due altri sono stati eseguiti evidentemente da un'altra mano (p. 72a: tit. 1.42; 269b: tit. 5.21).

Comunque, queste osservazioni non riguardano in nessun modo il valore generale delle rubriche e tanto meno la funzione pratica del presente indice concepito soprattutto come strumento di lavoro per orientarsi nel manoscritto e per ritrovare più facilmente un determinato luogo nel commento.

#### **LIBER I: Incipit apparatus Gof.**

1. de summa trinitate et fide catholica: p. 1b

2. de constitutionibus: p. 2b

3. de rescriptis: p. 4b

4. de consuetudine: p. 13a

5. de postulatione: p. 15a

6. de electione et electi potestate: p. 17a

7. de translatione: p. 31a

8. de auctoritate et usu pallii: p. 32b

9. de renuntiatione: p. 33a

10. de supplenda negligentia prelatorum: p. 36b

11. de temporibus ordinationum et qualitate ordinandorum: p. 37a

12. de scrutinio in ordine faciendo: p. 38b

[13. de ordinatis ab episcopo qui resignavit episcopatus vel excommunicato: p. 38b](#)  
[14. de etate et qualitate et ordine preficiendorum: p. 39a](#)  
[15. de sacra unctione: p. 40b](#)  
[16. de sacramentis iterandis vel non: p. 41a](#)  
[17. de filiis presbiterorum ordinandis vel non: p. 41a](#)  
[18. de servis non ordinandis et eorum manumissione: p. 43a](#)  
[19. de obligatis ad ratiocinia ordinandis vel non: p. 43b](#)  
[20. de corpore vitiatas ordinandis vel non: p. 43b](#)  
[21. de bigamis non ordinandis: p. 44a](#)  
[22. de clericis peregrinis: p. 44b](#)  
[23. de officio archidiaconi: p. 45a](#)  
[24. de officio archipresbiteri: p. 46a](#)  
[25. de officio primicerii: p. 46a](#)  
[26. de officio sacriste: p. 46a](#)  
[27. de officio custodis: p. 46a](#)  
[28. de officio vicarii: p. 46b](#)  
[29. de officio et potestate iudicis delegati: p. 47a](#)  
[30. de officio legati: p. 55b](#)  
[31. de officio iudicis ordinarii: p. 56b](#)  
[32. de officio iudicis: p. 59b](#)  
[33. de maiestate et obedientia: p. 60b](#)  
[34. de treuga et pace: p. 62a](#)  
[35. de pactis: p. 62a](#)  
[36. de transactionibus: p. 63a](#)  
[37. de postulando: p. 64a](#)  
[38. de procuratoribus: p. 64b](#)  
[39. de sindico: p. 67b](#)  
[40. de his que vi metusve causa fiunt: p. 67b](#)  
[41. de in integrum restitutione: p. 69a](#)  
[42. de alienatione iudicii mutandi causa facta: p. 72a](#)  
[<43. de arbitris: p. 72b>](#)

## **LIBER II: Incipit liber IIus**

[1. de iudiciis: p. 74b](#)  
[2. de foro competenti: p. 78a](#)  
[3. de libelli oblatione: p. 81a](#)  
[4. de mutuis petitionibus: p. 81b](#)  
[5. de litis contestatione: p. 81b](#)  
[6. ut lite non contestata non procedatur ad testium receptionem vel ad diffinitivam sententiam: p. 82a](#)  
[7. de iuramento calumpnie: p. 84b](#)  
[8. de dilationibus: p. 85b](#)  
[9. de feriis: p. 86a](#)  
[10. de ordine cognitionum: p. 86b](#)  
[11. de plus petitionibus: p. 88a](#)  
[12. de causa possessionis et proprietatis: p. 88b](#)  
[13. de restitutione spoliatorum: p. 91a](#)  
[14. de dolo et contumacia: p. 95a](#)  
[15. de eo qui mittitur in possessionem causa rei servande: p. 98a](#)  
[16. ut lite pendente nihil innovetur: p. 99a](#)  
[17. de sequestratione possessionum et fructuum: p. 100a](#)  
[18. de confessis: p. 100b](#)  
[19. de probationibus: p. 101a](#)  
[20. de testibus et attestationibus: p. 105b](#)  
[21. de testibus cogendis vel non: p. 114b](#)  
[22. de fide instrumentorum: p. 115b](#)  
[23. de presumptionibus: p. 119b](#)

- [24. de iureiurando: p. 121a](#)
- [25. de exceptionibus: p. 127b](#)
- [26. de prescriptionibus: p. 131a](#)
- [27. de sententia et re iudicata: p. 134b](#)
- [28. de appellationibus, recusationibus et relationibus: p. 139a](#)
- [29. de peregrinantibus: p. 151b](#)
- [30. de confirmatione utili vel inutili: p. 151b](#)

### **LIBER III: Incipit liber tertius**

- [1. de vita et honestate clericorum: p. 153a](#)
- [2. de cohabitatione clericorum et mulierum: p. 154b](#)
- [3. de clericis coniugatis: p. 155a](#)
- [4. de clericis non residentibus in ecclesia vel prebenda: p. 156a](#)
- [5. de prebendis et dignitatibus: p. 157b](#)
- [6. de clerico egrotante vel debilitato: p. 162a](#)
- [7. de institutionibus: p. 162b](#)
- [8. de concessione prebende vel ecclesie non vacantis: p. 163b](#)
- [9. ne sede vacante aliquid innovetur: p. 166a](#)
- [10. de his que fiunt a prelato sine consensu capituli: p. 166b](#)
- [11. de his que fiunt a maiori parte capituli: p. 167b](#)
- [12. ut ecclesiastica beneficia sine diminutione conferantur: p. 168a](#)
- [13. de rebus ecclesie alienandis vel non: p. 169a](#)
- [14. de precariis: p. 170a](#)
- [15. de commodato: p. 170b](#)
- [16. de deposito: p. 170b](#)
- [17. de emptione et venditione: p. 171b](#)
- [18. de locato et conducto: p. 172b](#)
- [19. de rerum permutatione: p. 173a](#)
- [20. de feudis: p. 174a](#)
- [21. de pignoribus et aliis cautionibus: p. 174a](#)
- [22. de fideiussoribus: p. 175b](#)
- [23. de solutionibus: p. 176a](#)
- [24. de donationibus: p. 176b](#)
- [25. de peculio clericorum: p. 178a](#)
- [26. de testamentis et ultimis voluntatibus: p. 178a](#)
- [27. de successione ab intestato: p. 182b](#)
- [28. de sepulturis: p. 183a](#)
- [29. de parochiis et alienis parochianis: p. 184b](#)
- [30. de decimis, primitiis et oblationibus: p. 185a](#)
- [31. de regularibus et transeuntibus ad religionem: p. 189a](#)
- [32. de conversione coniugatorum: p. 192b](#)
- [33. de conversione infidelium: p. 195b](#)
- [34. de voto et voti redemptione: p. 196a](#)
- [35. de statu monachorum et canonicorum regularium: p. 197b](#)
- [36. de religiosis domibus ut episcopo sint subiecte: p. 199b](#)
- [37. de capellis monachorum et aliorum religiosorum: p. 200b](#)
- [38. de iure patronatus: p. 201a](#)
- [39. de censibus, exactionibus et procurationibus: p. 204a](#)
- [40. de consecratione ecclesie vel altaris: p. 207a](#)
- [41. de celebratione missarum, sacramento eucharistie et divinis officiis: p. 207b](#)
- [42. de baptismo et eius effectu: p. 209b](#)
- [43. de presbitero non baptizato: p. 211a](#)
- [44. de custodia eucharistie, crismatis et aliorum sacrorum: p. 211b](#)
- [45. de reliquiis et veneratione sanctorum: p. 211b](#)
- [46. de observantia ieiuniorum: p. 212a](#)
- [47. de purificatione post partum: p. 212a](#)
- [48. de ecclesiis edificandis vel reparandis: p. 212a](#)

49. de immunitate ecclesiarum, cimiterii et rerum ad eas pertinentium: p. 213a

50. ne clerici vel monachi secularibus negotiis se immisceant: p. 214a

#### **LIBER IV: Incipit liber quartus**

1. de sponsalibus et matrimonio: p. 215a

2. de desponsatione impuberum: p. 220a

3. de clandestina desponsatione: p. 222a

4. de sponsa duorum: p. 222a

5. de conditionibus appositis in desponsatione vel aliis contractibus: p. 222b

6. qui clerici vel voventes matrimonium contrahere possunt: p. 224a

7. de eo qui duxit in matrimonium quam polluit per adulterium: p. 225a

8. de coniugio leprosororum: p. 226a

9. de coniugio servorum: p. 226b

10. de natis ex libero ventre: p. 227a

11. de cognatione spirituali: p. 227a

12. de cognatione legali: p. 228a

13. de eo qui cognovit consanguineam uxoris sue: p. 228a

14. de consanguinitate et affinitate: p. 229a

15. de frigidis et maleficiatis et impotentia coeundi: p. 230a

16. de matrimonio contracto contra interdictum ecclesie: p. 231b

17. qui filii sint legitimi: p. 232a

18. qui matrimonium accusare possunt vel in ipsum testificari: p. 234b

19. de divortiis et repudiis: p. 235a

20. de donationibus inter virum et uxorem et dote post divortium restituenda: p. 237a

21. de secundis nuptiis: p. 238b

#### **LIBER V: Incipit liber Vus**

1. de accusationibus, inquisitionibus et denuntiationibus: p. 238b

2. de calumpniatoribus: p. 244a

3. de symonia et ne aliquid exigatur pro spiritualibus vel promittatur: p. 244b

4. ne prelati vices suas vel ecclesias sub annuo censu concedant: p. 252a

5. de magistris et ne aliquid exigatur pro licentia docendi: p. 252b

6. de iudeis et saracenis et eorum servis: p. 254a

7. de hereticis: p. 256a

8. de scismaticis: p. 258b

9. de apostatis et reiterantibus baptismum: p. 258b

10. de his qui filios occiderunt: p. 259a

11. de infantibus et languidis expositis: p. 259b

12. de homicidio voluntario vel casuali: p. 260a

13. de torneamentis: p. 263a

14. de clericis pugnantibus in duello: p. 263b

15. de sagittariis: p. 263b

16. de adulteriis et stupro: p. 263b

17. de raptoribus, incendiariis et violatoribus ecclesiarum: p. 264b

18. de furtis: p. 265b

19. de usuris: p. 265b

<20. de crimine falsi: p. 268a>

21. de sortilegis: p. 269b

22. de collusione detegenda: p. 269b

23. de delicto puerorum: p. 270a

24. de clerico venatore: p. 270b

25. de clerico percussore: p. 270b

26. de maledicis: p. 271a

27. de clerico excommunicato, deposito vel interdicto ministrante: p. 271a

28. de clerico non ordinato ministrante: p. 272b

<29. de clerico per saltum promoti: p. 273a>

30. de eo qui furtive ordines recepit: p. 273a



- [31. de excessibus prelatorum et subditorum: p. 273a](#)
- [32. de novi operis nuntiatione: p. 276a](#)
- [33. de privilegiis et excessibus privilegiatorum: p. 277a](#)
- [34. de purgatione canonica: p. 281b](#)
- [35. de purgatione vulgari: p. 283b](#)
- [36. de iniuriis et dampno dato: p. 283b](#)
- [37. de penis: p. 284b](#)
- [38. de penitentiis et remissionibus: p. 286a](#)
- [39. de sententia excommunicationis: p. 287a](#)
- [40. de verborum significatione: p. 295a](#)
- [41. de regulis iuris: p. 299a](#)

## **5. Le correzioni**

Nei margini del manoscritto troviamo dall'inizio alla fine molte aggiunte che generalmente consistono di poche parole e comunque non eccedono mai tre o quattro righe. Dal confronto con il manoscritto viennese già menzionato, dove questi brani si ritrovano quasi sempre inseriti nel testo principale, risulta che essi sono parti integrali ed autentiche dell'*Apparatus*, saltate nel corso della trascrizione del manoscritto cassinese. È molto significativo il fatto che nell'80% ca. dei casi si tratta di cosiddetti omoteleuti, che, come è noto, costituiscono una delle fonti di errori più frequenti e pericolose per qualsiasi lavoro di copia manuale. Sarebbe necessario uno studio paleografico serrato per determinare se le integrazioni testuali aggiunte nel nostro manoscritto in un secondo tempo siano dovute allo stesso copista del testo di base oppure a un correttore di seconda istanza che avrebbe controllato il testo copiato da un altro. Va sottolineato il fatto che molte di queste aggiunte sono state riscritte su rasura, talvolta riconoscibile come tale addirittura nella riproduzione, per es. p. 38a (sostituzione in basso), 73b (sostituzione in basso), 78a (sostituzione in alto), 124a (sostituzione sopra), 125a (senza sostituzione), 152a (sostituzione sopra), 164a (sostituzione sopra) etc. Però, non si riesce nemmeno sull'originale a recuperare i testi cancellati. Comunque mi sembra evidente che tutto il lavoro aggiuntivo, compresi i ripensamenti, fu eseguito subito dopo la trascrizione del testo base e che esso fornisce la prova di una revisione sistematica e meticolosa di quest'ultimo.

Complessivamente nei margini interni si trovano ca. 100 aggiunte, fra le quali ca. 80 sono evidenti omoteleuti. Nelle nostre trascrizioni le singole aggiunte, messe in corsivo ed incluse tra barre, sono integrate con le ultime parole precedenti e le prime seguenti (in tondo) del testo principale. Fra di loro si trova nel manoscritto puntualmente un segno per evidenziare la precisa posizione dove va inserita la rispettiva aggiunta in margine.

Dalla massa di queste aggiunte uguali per forma e funzione si distinguono solo rari interventi di tipo diverso:

- frequentemente troviamo il semplice avvertimento *Versus* accanto ai versi memoriali che Goffredo amava inserire nei suoi commenti, per es. p. 6b, 8b (2x), 13b (2x), 17a, b etc.;
- in pochissimi casi una mano sottilissima, evidentemente diversa da quella delle aggiunte, ha proposto varianti per una singola parola, introdotta con l'abbreviazione *Al(ias)*; per es. p. 6b, riferito alla parola *restauratio* nel testo: *Al. condempnatio*; *ibid.* riferito a (*ut ff.*) *e(odem titulo Lecta est)*: *Al. Si cer.(tum) pe.(atur)* (cf. Dig. 12.1.40). Altri esempi di questo tipo a p. 196b (vedi sotto), 221a, 252b (vedi sotto);
- all'inizio del Libro III (p. 153-154) una mano tardiva trascrive larghi brani della *Glossa ordinaria* di Bernardo Parmense, tentando un aggiornamento maldestro subito abbandonato.
- infine, un caso enigmatico si presenta a p. 29b, a X 1.6.54 v. *positiones ... Item nota quod id solum venit in positione quod venit in probatione. Unde negativa que non potest probari ut vi q. v Actor, infra de renunt. Super hoc, infra de causa poss. et propr. Cum ecclesia nec potest poni. A questo punto una mano minuscola ed informale, diversa da quella del testo principale o delle aggiunte, osserva al margine: hoc correctum est hodie per novam dec(retalem) c. Statuimus. ego scripsi.* Il riferimento è a una delle cosiddette Novelle pubblicata immediatamente dopo il Conc. I di Lione (25 agosto 1245)<sup>8</sup>; ma chi mai sarebbe *Ego*?

Proponiamo qui di seguito la trascrizione completa di tutte le aggiunte che si trovano nei margini interni (cioè accanto alla colonna di sinistra nelle pagine dispari, e di destra in quelle pari), che a causa della stretta legatura spesso non sono visibili nelle nostre immagini. È proprio a questo inevitabile difetto della riproduzione che desideriamo rimediare mediante le trascrizioni, che dovrebbero assicurare una lettura completa ed integrale del testo cassinese in tutte le sue parti. In secondo luogo, queste trascrizioni possono servire come prova esemplificativa del particolare carattere di omoteleuto della massima parte del materiale aggiuntivo.

### **Trascrizioni**

- p. 2 ... ipse est lumen / *supra quod non est lumen* / cuius dictum ...
- p. 13 ... fore consuetudinem / *alia pars contradiceret, iudex habita fide de consuetudine pronuntiavit fore consuetudinem* / ut ff. de leg. et sen. cons. l. Cum de consuetudine ...
- p. 14 ... sic et suspensus / *simpliciter ab omnibus videtur suspensus*; / vel hoc ex crimine considerari potest ...
- p. 17 ... in congregationem: / *bene dicit congregationem* / nam tunc erit electio congregationis ...
- p. 21 (1) ... in modo exceptionis probatum / *in uno iudicio preiudicet in alio ut supra e. t. Super eo et ii q. i Prohibentur; licet enim crimen in modum exceptionis probatum* / non infamat ...
- p. 21 (2) ... maior / *pars eligat de ecclesia aliena ita quod maior pars* / non faciat duas partes ...
- p. 31 ... per totum, / *infra de conc. preb. vel ecclesie* / Quoniam diversitatem ...
- p. 32 ... de cons. d. i Ecclesiam (c. 8); / *alibi significat abitum murorum ut de cons. d. i. Ecclesiam (c. 28)* / .G. ...
- p. 35 ... ut ascendat: / *ut xviii q. ii c. uno. descendat*: / ut vii q. i Hoc nequaquam ...
- p. 42 ... ut infra de / *officio legati Cum non ignoretis, Sicut Eboracen ut infra de* / appell. c. i ...

p. 44 ... secundum fidelis anime ad Christum / *tertium nostre humanitatis ad Christum* / vel Christi ad humanitatem ...

p. 50 ... ita debet aliquis providere / *ea que faciunt contra se sicut* / ea que faciunt pro se ...

p. 55 ... iustitiam facere / *unde non sumus trahendi ad forum ecclesiasticum quod tunc fieri habet cum secularis negligit iustitiam facere* / ut infra de foro comp. Ex tenore ...

p. 56 ... ut supra e. t. Dilectus / *non impediende iure patronatus ut infra de iure patr. Cum dilectus,* / quod non licet alii legato ...

p. 57 ... de iure patr. Ex litteris / *et Cum secundum, arg. contra: licet aliquid in specie quod non licet in genere ut supra de rescr. Ad hoc sumus, infra de dolo et cont. Ex litteris,* / infra de appell. Inter cetera ...

p. 59 ... una cum episcopo / *tunc ius illud devolvitur ad superiorem; si vero spectet ad capitulum una cum episcopo* / non tamquam episcopo ...

p. 61 ... C. ubi sen. vel. clar. l. ult., / *ii q. iii Presul, ff. de albo scriben. l. ult.* / in auct. ut iudices sine quoquo suffr. ...

p. 62 ... possunt apponi in traditionibus / *rerum spiritualium; nam in traditionibus* / rerum potest quis apponere ...

p. 63 (1) ... Solutio: si petitio sit generalis / *et transactio generalis,* / obstat exceptio ...

p. 63 (2) ... infra e. tit. De cetero, / *infra de decimis c. (Multiplici exp.) Sugestum et c. Ex multiplici; sed contra infra e. t. / Constitutus* ...

p. 68 ... Alii dicunt quod (in multis exp.) / *in nullis* / rebus obligat ... prima solutio / *magis placet;* / vel dic ...

p. 70 ... unde illa fuit in culpa, iste in dolo / *et quamvis culpa compensetur cum culpa et dolus cum dolo* / ut ff. de compensat. l. Si ambo ...

p. 73 ... usum nemoris / *et tunc usurarius utetur lignis nemoris* / ad suam necessitatem ...

p. 76 ... de feudo: quod rex Anglie habet a regno Francie / *sed nunc rex Francie iniuriose ad se revocasse dicebatur. Gof. sit detractum: ita ut ad regem Francie* / non pertineat iudicium ...

p. 82 (1) ... repellat aliquem a testimonio; / *licet enim quelibet consanguinitas repellat a iudicio ut infra de appell. Postremo, non tamen a testimonio* / ut iii q. iii § Item in criminali ...

p. 82 (2) ... quam unus testis; / *unde repellitur quis a iudicio propter defectum testis* / ut infra de testib. Dilecto. Jo.

p. 92 ... violentie vel iniurie fiat / *ut ff. ad legem Aquiliam l. Scientiam § penult., quod presumitur si incontinenti fiat* / secundum Ja. ...

p. 94 (1) ... cum a quo/quam conveniri possit / ut iii q. i c. ii

p. 94 (2) ... ff. de acquir. poss. l. Possideri / § *Si quis nuntiet, et ex suspitione ut ff. e. t. l. Clam possideri(!)* / § Qui ad nundinas ...

p. 96b ... et similis infra / *de testibus Tam litteris, infra* / de accus. Super hiis ...

p. 101 ... usque ad sententiam / *alias que esset ratio quare proprium revocarem usque ad sententiam, sed(!)* / sed non alienum ...

p. 104 ... de cuius matrimonio agitur .G. / recognovit: similis recognitio supra de elect. Per inquisitionem / nominatus ....

p. 105 ... potest ut xvi / q. v *Si quis episcoporum et prescribi potest ut xvi* / iii Inter memoratos ...

p. 108 ... si agatur in iudicio de eodem / *de quo primo actum est et hoc notat littera ista que dicit super eodem;* / unde si nova emergunt capitula ...

p. 109 ... quod approbavi inducendo / *nam etsi iudicem petitum approbem in petitorio,* / dicta tamen et sententiam impugnare possum ...

p. 110 (1) ... fuit expressa in appellando; / *vel si non fuisset expressa in appellando,* / exprimat in prosequendo ...

p. 110 (2) ... locum habet exceptio in personas / *ut supra eodem tit. Presentium, vel loquitur quando obicitur aliqua exceptio in personas* / per quam non statim testes repelluntur ...

p. 118 ... per quam contenditur retro nullum / *fuisse vitium ut C. de procur. l. Licet, ff. de procur. In nostra; idem in qualibet exceptione per quam contenditur retro nullum* / iudicium ...

p. 122 ... et tunc non refertur hoc ad casum superiorem; / *ceterum si velles referre ad casum superiorem,* / expone: pro periurio ...

p. 123 ... ut superius notatum est .G. / attenderint: id est servaverint. / quam pro mortali ...

p. 126 ... ut xxiii q. i Quod(!) culpatur / *Item si non fiat autore principe ut xxiii q. i Quid culpatur* / et q. ii c. i ...

p. 134 ... et infra e. / t. *Cum inter, supra de officio del. Pastoralis § Quia vero et infra e. t. / Sepe contingit* ...

p. 135 ... ut supra de consuet. Consuetudinis(!), / *C. que sit longa consuetudo l. Consuetudinis* / .G. ...

p. 136 ... .G. / purgationem: id est probationem sue innocentie ut supra de iureiur. c. ult. Gof. / et ad diem ...

p. 137 ... ut infra de iure patr. / *Quod autem et c. Illud et c. Ex insinuatione et c. ult.; cum universitate autem transit non gratuito titulo ut infra de iure. patr. / Cum secundum* ...

p. 138 ... lite non contestata / *ut supra de lite non cont. / Quoniam* ...

p. 141 ... creditur uni pupplice persone / *ut in aut. de instru. cau. § Si vero moriatur, C. ad l. corn. de fals. l. Si quis decurio, et uni excellenti persone* / ut xcvi di. Nobilissimus ...

p. 142 ... ff. de iurisd. omn. iud.(!) l. / *Et si pretor, ff. de iurisd.(!) eius cui mand. est iurisd. l. i § Qui mandata. Item pars iurisdictionis est delegare ut ff. de iurisd. omn. iud. l. iii / in fine ...*

p. 152 ... ut ff. de arbit. / l. *Sed cum dies § Si arbiter / .G. ...*

p. 156 ... ii q. vi Propter, / iii q. v *Quisquis, ar. contra supra de rescr. / Eam te ...*

p. 165 (1) ... nota hic papam supplere de facto, / *cum iudex supplere debeat / quod sciat legibus et iuri publico convenire ...*

p. 165 (2) ... in glosa / *Sed queritur et supra de postul. c. i in glosa / Sed cum iudex .G. ...*

p. 167 (1) ... C. de vend. reb. civitatis / l. ult. l. *xi et sicut ibi maiores civitatis / sic et in hac alienatione ...*

p. 167 (2) ... ad usum ecclesiasticum revocari / *et non dixit simpliciter revocari; / non enim revocatur ...*

p. 173 ... ut ff. e. tit. l. / *Cum in plures in principio, et accedunt ad hanc decretalem ff. e. t. l. / Que insulam ...*

p. 174 ... per totum; / *nam et vendere potest ut C. si antiquior creditor per totum / .G.*

p. 177 (1) ... supra de off. deleg. Consuluit / *infra de iudeis Consuluit, / ff. de novi operis nunt. l. i ...*

p. 177 (2) ... ff. de contrah. empt. l. Qui tabernas, / *ff. de legatis i. l. Si domus § ult., ff. de usu et ha. l. Si ita; sed ar. contra / ff. deleg. ii Mevius ...*

p. 180 ... trahitur ad fideicommissum / *ut C. de instr. sub conditione factis l. Generaliter § ult. et verba directa trahuntur ad fideicommissum / ut ff. ad Trebell. l. Sevola ...*

p. 181 ... sive fructus sive partus / *ut C. de inoff. test. l. Si quando § Et generaliter, C. de codicill. l. penult. et hec est aucta ad trientem vel ad semissem secundum numerum filiorum / ut C. de inoff. testam. in aut. Novissima ...*

p. 183 ... nec testari / *ut C. qui testam. facere possunt l. Furiosus, Inst. e. t. Item furiosi, / nec matrimonium contrahere ...*

p. 186 ... quasi unigeniti / *a patre et ibi quasimodogeniti / .G.*

p. 188 (1) ... de confirm. utili vel inutili / *Examinata, supra de fide instr. Inter dilectos, supra de confirm. utili vel inut. / Cum dilecta ...*

p. 188 (2) ... supra de transact. / *c. i, et temporale perpetuum ut supra de transact. / Veniens .G. ...*

p. 190 (1) ... constitutus infra xiiii annos / *qui infra annos / illos exire non potest ...*

p. 190 (2) ... quidam autem intelligere voluerunt de annis infra septennium; / *nam post septennium / sicut dicunt ...*

p. 191 ... Item si aliquis permittat se in servitutem vendicari / *non valet quod agit / et poterunt cognati eum invitum defendere ...*

p. 192 ... non valet ingressus / *uxoris ut xxxiii q. v Quod Deo, aut non et tunc valet ingressus / ut xxvii q. ii Agathosa ...*

p. 195 ... C. de fide instr. / l. *Sicut iniquum; cum enim per exemplum non probetur continentia instrumenti originalis, C. de eden. in aut. Et hoc insuper iubemus, supra de fide instr. c. / (c. exp.) i, nisi exemplum ...*

p. 196 (1) ... xi q. ii Subiectus / *Alias Silvester (altra mano, cf. la nota prelim.) / et idem dicit ...*

p. 196 (2) ... ut vii q. i / *Scriptis; si perpetuum, alius surrogatur ut vii q. i / Qualiter ...*

p. 197 (1) ... etc. ut supra. / *circa secundos: qui pro satisfactione ipsius criminum etc. ut supra / .G.*

p. 197 (2) ... et dicit lex quod omnibus eque postliminium / *et non solum is qui pugnare possunt, sed omnibus qui eius nature sunt ut consilio vel aliis modis usui esse possunt ut ff. de capti. et postli. re l. Postliminium / ult. et Si ...*

p. 198 ... Item dum non sit affectata / *ex quadam superstitione vel otii appetitione; nam tutela affectata / non indicit immunitatem ...*

p. 208 ... de cons. d. ii / *Cum omne et c. Proprie. laur. de nostro: de cons. di. ii / In Christo Pater ...*

p. 209 ... talis enim suspensus est quo ad se / *ut supra de cohab. cleric. et mulier. c. ult., sed non quo ad alios ut ibi not., nisi sit symoniacus vel notorius fornicator qui suspensi sunt quo ad se / et quo ad alios ...*

p. 211 (1) ... ut ff. de / *procur. l. Sed et he, supra de rescr. Nonnulli, non tamen contra mandatum seu prohibitionem ut ff. de / procur. l. Pomponius ...*

p. 211 (2) ... sed contra de cons. di. iiii Cathecumini et Firmissime, / *xv q. i Firmissime / in quibus dicitur ...*

p. 213: ... et c. Sacerdotibus; / *arg. contra xxiii q. viii Tributum, supra xi q. i Magister, supra de cens. (c. i. repet.) / c. i, C. de episc. et clericis l. De hiis ...*

p. 217 ... ut ff. de verb. oblig. l. / *Stipulatio ista; tamen suum factum potius promiserunt se curaturos, scilicet quod filii eorum contrahant ut ff. de verb. oblig. l. / In illa stipulatione ...*

p. 218 ... ff. de postul. / l. i § *Propter casum, et testari ut C. qui testari poss. l. / Discretis ...*

p. 222 ... ut C. de / *rei vind. l. Quotiens, ff. de public. l. Sive autem § Si duobus, ff. de / rei vind. l. Si a Titio ...*

p. 225 ... xxvii / q. iii *Si quis rapuerit, vel quod monacha erit et in propria domo ut xxxiii q. v Quod Deo, xxvii / q. i De viduis ...*

p. 228 ... nulla enim / *conditione nulla / necessitate debuit ad hoc induci ...*

p. 235 ... cum queritur an matrimonium / *sit contractum; et ut apertius loquar, hec locum habet cum queritur an matrimonium / contractum consistere possit ...*

p. 236 ... xiiii q. v / *Dixit Dominus. et Sampson: xxxiii(!) q. v / Si non licet ...*

p. 238 ... in aut. Equalitas / *et in aut. Augmentum; sed secundum consuetudinem non servatur equalitas* / in quantitate cum constituuntur .Gof. ...

p. 239 ... ut ii q. vi / *Diffinitum*, / xxiiii q. iiii Illud ...

p. 252 ... in aut. de mandat. / *alias de defen. civit.* (altra mano; cf. la nota prelim.) / princ. § Nos igitur coll. iii ...

p. 254 ... hec ad hostes transferri non debent / *ut C. que res export. non deb.* / l. ii, C. de comm. et merc. Mercatores ...

p. 256 ... supple hereticos / *vel etiam consanguineos hereticos* / aut paganos. Gof.

p. 260 ... tenetur ut ff. qui / *bonis cedere possunt Is qui* / bonis ...

p. 262 ... et ideo / *si civiliter agat, iudex autem civilis actionis* / excedens gladio utitur ...

p. 263 ... secundum leges agitur per legem / *quo ad penam pecuniarium ut ff. ad. l.* / Aquil. l.iii et iiii ...

p. 265 ... penam sanguinis / *ut xxiii q. ult. His a quibus, supra ne clerici vel monachi Sententiam sanguinis*, / et propterea oportuit ...

p. 270 ... supra de homicid. Presbiterum et c. Petrus / .G. *defunctam*: *si enim ex hoc defuncta fuisset, presbiter qui occasionem mortis dedisset perpetuo abstineret ut supra de homic. Presbiterum et c.* / De cetero ...

p. 284 ... xxvii / q. i *Si quis rapuerit, in aut. de sanct. episc. § Si quis rapuerit coll. ix, xvii(!)* / q. iv Si quis deinceps



p. 289 ... valet et tenet / *ut supra responso i°; sicut enim excommunicatio facta non servata forma valet et tenet* / ut xi q. iii Si episcopus ...

p. 290 ... ut xi q. iii / *Cum excommunicato .G. Gregorius papa; xi q. iii* / Quoniam multos

p. 293 ... ut C. si manci. alie. / *ut non prostituta (Cod. 4. 56?) l. i; secus si non in detestationem criminis ut C. si manci. alie.* / ut manu. l. i ... (Cod. 4.57)

p. 297 ... facilem questionem superioris decretalis / *solvimus; implicamus nodum id est difficiliorem questionem scilicet huius dec.* / .G. *ligavisse* ...

## 6. Avvisi per l'uso della riproduzione

La riproduzione consiste in immagini tif delle singole pagine del manoscritto che sono divise in cinque file PDF corrispondenti ai cinque libri di cui si compone l'*Apparatus*. Per aprire un determinato titolo nell'*Apparatus* si rinvia all'indice presente all'interno di ciascun file. Per accedervi è necessario aprire il menù in alto a destra del PDF  e cliccare successivamente sull'icona dell'indice . Per la lettura del testo manoscritto si può fare uso di ingrandimenti che, grazie all'alta risoluzione delle immagini tif, sono possibili senza perdita di qualità, offrendo una visione dei dettagli paleografici che supera addirittura le capacità dell'occhio nudo.

<sup>1</sup> Ristampato in: Mariano Dell'Omo ed altri (cur.), Sodalitas. *Studi in memoria di Don Faustino Avagliano*, Montecassino 2016, p. 9-16.

<sup>2</sup> Mathaeus Paris, *Chronica maiora*, ed. H. R. Luard, London 1877, vol. IV, p. 415. Per la vita e le opere di Goffredo cf. Martin Bertram, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. 57 (2001), p. 545-549; e più breve in: *Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo)*, Bologna 2013, vol. I, p. 1038-1039 dove si trova tutta la bibliografia precedente.

<sup>3</sup> Stephan Kuttner, *Canonisti nel mezzogiorno: alcuni profili e riflessioni*, in: *Scuole diritto e società nel mezzogiorno medievale d'Italia*, a cura di Manlio Bellomo, Catania 1987, vol. II, p. 9-23, a p. 20.

<sup>4</sup> Per notizie più circostanziate sulla struttura, le fonti e la diffusione manoscritta cf. Martin Bertram, "Der Dekretalenapparat des Goffredus Tranensis", *Bulletin of Medieval Canon Law* n. s. 1 (1971), p. 79-83; id.,

---

“Nochmals zum Dekretalenapparat des Goffredus Tranensis”, *Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken* 82 (2002), p. 638-661, ristampati in: id., *Kanonisten und ihre Texte (1234 bis Mitte 14. Jh.). 18 Aufsätze und 14 Exkurse*, Leiden/Boston 2013, p. 157-162 e 163-181 con aggiunte e correzioni a p. 488-490.

<sup>5</sup> Cf. i brani editi in Martin Bertram, “Nochmals”, p. 653-658.

<sup>6</sup> Per il quale si veda Bernardo D'Onorio, *L'Expositio in Regulam S. Benedicti di Nicola da Frattura*, *Monastica IV, Miscellanea Cassinese* 48, Montecassino 1984, p. 191-227, in particolare a p. 193s.

<sup>7</sup> Si ricordi che a partire da p. 269 il numero attuale delle pagine (ed anche della riproduzione) è sempre inferiore di una unità rispetto a quello settecentesco.

<sup>8</sup> Conc. Lugd. I, const. *Statuimus ut positiones*, *Collectio Novellarum* I 13 = Coll. III 18 = Liber Sextus 2.9.1; ed. Claudio Leonardi, in: *Conciliorum Oecumenicorum Decreta*, <sup>3</sup>Bologna 1973, p. 287.